

Peretola, il fronte del no rilancia

Pisa: stop ai rifiuti fiorentini nel 2014. Prato: stralciare la nuova pista

Il «fronte del no» si è presentato compatto e ha rilanciato: nuova valutazione sanitaria (Vis), stralcio dal piano territoriale (Pit) dello sviluppo dell'aeroporto Vespucci, limiti chiari allo scalo fiorentino. E no alla spazzatura di Firenze smaltita in Provincia di Pisa a partire dal 2014. Ieri le commissioni urbanistica e mobilità del Consiglio regionale hanno sentito i sindaci della piana fiorentina interessati alla variante del Pit e i presidenti della Provincia di Firenze, Prato e Pisa e complice l'assenza del Comune di Firenze— che era stato invitato— consiglieri hanno ascoltato per quattro ore solo le ragioni di chi non vuole la pista parallela all'autostrada. Nessun amministratore (tutti del Pd) ha fatto sconti o aperture al governatore Enrico Rossi e non sono mancate accuse e accenti polemici. C'erano tutti i comuni, Sesto, Campi, Calenzano, Signa, Poggio a Caiano, Prato, Pisa e le tre Province. Mancava invece il Comune di Firenze: Alberto Cristiani, primo cittadino di Signa, ha minacciato di abbandonare la seduta in segno di protesta contro la mancata presenza, ma nel pomeriggio Palazzo Vecchio ha spiegato che a causa di problemi del suo server, non arrivata la convocazione via mail. Oltre ai consiglieri di Palazzo Panciatichi ha seguito tutta l'audizione l'assessore regionale all'urbanistica Anna Marson. L'assessore all'urbanistica di Prato, Gianni Cenni, ha ribadito le perplessità» dell'amministrazione e l'alternativa «aeroporto o termovalorizzatore» chiedendo una «pausa di riflessione» mentre l'assessore alle infrastrutture della Provincia di Prato, Ivano Menchetti ha chiesto «formalmente lo stralcio della questione aeroportuale dal Pit» , ribadendo comunque il no alla pista parallela. Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, ha posto dei paletti a Firenze: «Non sta a me dire dove e come fare lo sviluppo del Vespucci, ma va evitata la concorrenza. Assieme al Pit il Consiglio regionale deve approvare un atto di indirizzo sul sistema aeroportuale toscano, con i limiti di sviluppo e certezze sull'integrazione, sulla lunghezza della pista di Firenze. Firenze è un city airport, Pisa uno scalo internazionale e con voli low cost» . Gianassi ha tenuto banco per oltre un'ora. «Il contingentamento dei tempi sulla variante al Pit è degno del processo breve. Ci siamo sentiti fregati sulla variante perchè nessuno aveva parlato della pista parallela e in due mesi sono stati buttati via 20 anni di lavoro sul Parco della Piana. Serve una nuova Vis e sono d'accordo con lo stralcio del Vespucci dal Pit stesso. In ogni caso chiedo al Consiglio di decidere tra una delle due ipotesi: non possiamo lasciare che decida la società di gestione» . Molto critico anche il primo cittadino di Campi Bisenzio Adriano Chini (che ha di nuovo attaccato Rossi): «È stato messo in piedi un lavoro caotico e improvvisato con tempi incomprensibili. Se il Consiglio adotterà questa variante alla fine il parco non ci sarà, e prevedo che le opere pubbliche saranno pagate interamente dalla Regione e magari sulla vecchia pista sarà fatto lo stadio viola» . Andrea Barducci, presidente della Provincia di Firenze ha sottolineato: «C'è uno strappo di natura politica. Inoltre visto che la decisione finale la consegneremo ad Adf, questa dovrebbe anticiparci le sue decisioni. Il presidente Rossi non ha ancora risposto alla lettera che gli abbiamo inviato con gli amministratori della Piana per una pausa di riflessione sul Pit» . Ultimo elemento, le parole del presidente della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni: «Occorre mantenere gli impegni assunti per la realizzazione del termovalorizzatore della Piana Fiorentina. Il 2014 sarà la scadenza per lo smaltimento a Pisa dei rifiuti fiorentini, oltre la quale non possiamo materialmente permetterci di prolungare l'attuale situazione» . La commissione è stata aggiornata al 20 aprile per sentire i sindaci che ieri non hanno potuto parlare. E per permettere ai consiglieri di fare domande, cosa che ieri a causa del lungo «show» di Gianassi, non è stata possibile. M. B. © RIPRODUZIONE RISERVATA